ITALIANO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:
Nome del prodotto: HygiHand (Gel Igienizzante Mani)
Codice del prodotto: 824000-824010-824020-824030-824040

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Usi pertinenti: Detergente mani
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Dettagli sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fabbricante/fornitore: Liofilchem® S.r.l
Indirizzo: Via Scozia, 64026 - Roseto degli Abruzzi (TE) - Italia
Numero di telefono: + 39 085-8930745
Numero di fax: + 39 085-8930330
Indirizzo e-mail: liofilchem@liofilchem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza
Telefono per le emergenze Centri Antiveleno italiani:
Bergamo (A.O. Papa Giovanni XXII), Piazza OMS, 1 CAP 24127 Tel. 800883300
Firenze (A.O. Careggi U.O. Tossicologia Medica), Largo Brambilla, 3 CAP 50134 - Tel. 055-7947819
Foggia (A.O.U. di Foggia), V.le Luigi Pinto, 1 CAP 71122 - Tel. 0881-732326
Milano (Osp. Niguarda Ca Grande), Piazza Ospedale Maggiore, 3 CAP 20162 - Tel. 02-66101029
Napoli (A.O. A. Cardarelli), Via A. Cardarelli, 9 CAP 80131 - Tel. 081-7472870
Pavia (C.A.V. Centro Nazionale di Informazione Tossicologica), Via S. Maugeri, 10 CAP 27100 - Tel. 0382-24444
Roma (C.A.V. Osp. Pediatrico Bambino Gesù), P.zza Santo Onofrio, 4 CAP 00165 - Tel. 06-68593726
Roma (C.A.V. Policlinico Umberto I), V.le del Policlinico, 155 CAP 00161 - Tel. 06-49978000
Roma (C.A.V. Policlinico A. Gemelli), Largo Agostino Gemelli, 8 CAP 00168 - Tel. 06-3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Flam. Liq. 2: Liquido e vapore facilmente infiammabili, Categoria 2, H225

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapore facilmente infiammabili

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Descrizioni supplementari del rischio nessuno(a)

2.3 Altri pericoli - nessuno(a)

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Sostanze pericolose

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008
Alcool etilico					
64-17-5	200-578-6	603-002-00-5	2119457610-43-XXXX	50 - < 75%	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319
Acetato di etile					
141-78-6	205-500-4	-	01-2119475103-46- XXXX	1 - <2,5 %	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336
Denatonium Benzoato					
3734-33-6	223-095-2	606-002-00-3	01-2120102843-65	<1 %	Acute Tox. 4 H302 Skin Irrit. 2 H315 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335

Nota: Valore superiore del range escluso

Informazioni aggiuntive
Per il testo completo dei codici H citati in questa sezione, vedere la sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto

Occhi: Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Ingestione: Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

Inalazione: Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non applicabile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO_2). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC

Disposizioni aggiuntive: Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A. Precauzioni per una manipolazione sicura
   Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.
B. Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.
   Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, …) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.
C. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.
   Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.
D. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali
   A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali specifici

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

8. CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni): Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool etilico	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 64-17-5	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	343 mg/kg	Non applicabile
EC: 200-578-6	Inalazione	Non applicabile	1900 mg/m³	950 mg/m³	Non applicabile
Acetato di etile	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 141-78-6	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	63 mg/kg	Non applicabile
EC: 205-500-4	Inalazione	1468 mg/m³	1468 mg/m³	734 mg/m³	734 mg/m³
Denatonium benzoato	Orale	Non applicabile	Non applicabile	580 mg/kg	Non applicabile
CAS: 3734-33-6	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
EC: 223-095-2	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool etilico	Orale	Non applicabile	Non applicabile	87 mg/kg	Non applicabile
CAS: 64-17-5	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	206 mg/kg	Non applicabile
EC: 200-578-6	Inalazione	Non applicabile	950 mg/m³	114 mg/m³	Non applicabile
Acetato di etile	Orale	Non applicabile	Non applicabile	4,5 mg/kg	Non applicabile
CAS: 141-78-6	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	37 mg/kg	Non applicabile
EC: 205-500-4	Inalazione	734 mg/m³	734 mg/m³	367 mg/m³	367 mg/m³
Denatonium benzoato	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 3734-33-6	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
EC: 223-095-2	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

PNEC:

Identificazione				
Alcool etilico	STP	580 mg/L	Acqua fresca	0,96 mg/L
CAS: 64-17-5	Suolo	Non applicabile	Acqua marina	0,79 mg/L
EC: 200-578-6	Intermittente	2,75 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	3,6 mg/kg
	Orale	720 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	Non applicabile
Acetato di etile	STP	650 mg/L	Acqua fresca	0,24 mg/L
CAS: 141-78-6	Suolo	0,148 mg/kg	Acqua marina	0,024 mg/L
EC: 205-500-4	Intermittente	1,65 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,15 mg/kg
	Orale	200 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,115 mg/kg

Identificazione				
Denatonium benzoato	STP	1,8 mg/L	Acqua fresca	0,0054 mg/L
CAS: 3734-33-6	Suolo	0,262 mg/kg	Acqua marina	0,00054 mg/L
EC: 223-095-2	Intermittente	Non applicabile	Sedimento (Acqua fresca)	1,32 mg/kg
	Orale	3,33 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,13 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro: Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio: Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori	CE CAT I		Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2003+ A1:2009 ed EN ISO 374-1:2016.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN 166:2001 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II	EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell´esposizione dell´ambiente:
In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:
In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:
C.O.V. (Fornitura): 63,41 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC: 550,29 kg/m³ (550,29 g/L)
Numero di carboni medio:2,13
Peso molecolare medio: 48,22 g/mol

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:

Forma fisica	Liquido gelatinoso
Colore	Azzurro
Odore	Limone
Soglia olfattiva	Non applicabile*

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica	85 ºC
Tensione di vapore a 20 °C	4066 Pa
Tensione di vapore a 50 ºC	19817,84 Pa (19,82 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 ºC	Non applicabile *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC	867,9 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC	0,868

Viscosità dinamica a 20 ºC	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 20 ºC	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 ºC	Non applicabile *
Concentrazione	Non applicabile *
pH	Non applicabile *
Densità di vapore a 20 ºC	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 ºC	Non applicabile *
Proprietà di solubilità	Non applicabile *
Temperatura di decomposizione	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile *
Proprietà esplosive	Non applicabile *
Proprietà ossidanti	Non applicabile *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità	22°C
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione	237 ºC
Limite di infiammabilità inferiore	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore	Non disponibile

Esplosività

Limite inferiore di esplosività	Non applicabile *
Limite superiore di esplosività	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica
Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare
Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute: In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:
A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):
- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):
- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfattii, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:
- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

IARC: Alcool isopropilico (3); (R)-p-menta-1,8-diene (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:
- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

H- Pericolo in caso di aspirazione:
- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni: non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità Acuta	
Alcool etilico CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6	DL50 orale	6200 mg/kg
	DL50 cutanea	20000 mg/kg
	CL50 inalazione	124,7 mg/L (4 h)
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	DL50 orale	4100 mg/kg
	DL50 cutanea	20000 mg/kg
	CL50 inalazione	Non applicabile
Denatonium benzoato CAS: 3734-33-6 EC: 223-095-2	DL50 orale	584 mg/kg
	DL50 cutanea	N/D
	CL50 inalazione	Non applicabile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Alcool etilico CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6	CL50	11000 mg/L (96 h)	Alburnus alburnus	Pesce
	EC50	9268 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1450 mg/L (192 h)	Microcystis aeruginosa	Alga
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	CL50	230 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	717 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	3300 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Denatonium benzoato CAS: 3734-33-6 EC: 223-095-2	CL50	0,702 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	0,577 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		

12.2 Persistenza e degradabilità

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Alcool etilico CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0.57	% biodegradabile	89 %
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	BOD5	1.36 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	1.69 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0.81	% biodegradabile	83 %
Denatonium benzoato CAS: 3734-33-6 EC: 223-095-2	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	100 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Alcool etilico CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6	BCF	3
	Log POW	-0,31
	Potenziale	Basso
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	BCF	30
	Log POW	0,73
	Potenziale	Moderato
Denatonium benzoato CAS: 3734-33-6 EC: 223-095-2	BCF	660
	Log POW	4,83
	Potenziale	Alto

12.4 Mobilità nel suolo

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Alcool etilico CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6	Koc	1	Henry	4,61E-1 Pa·m³/mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	2,339E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	Koc	59	Henry	13,58 Pa·m³/mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	2,324E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si
Denatonium benzoato CAS: 3734-33-6 EC: 223-095-2	Koc	6324	Henry	2533,13 Pa·m³/mol
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	2,675E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi
Non descritti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014)
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014): HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione): Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui: In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.
Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014 Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU ADR/RID

ADR/RID: UN 1993 IMDG: UN 1993 IATA: UN 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool etilico)
IMDG: LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool etilico)
IATA: LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool etilico)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 3 IMDG: 3 IATA: 3
Etichette: 3 Etichette: 3 Etichette: 3

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: II IMDG: II IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no IMDG: no IATA: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID:
Disposizioni speciali: 274, 601, 640D
Tunnel restrizione codice: D/E
Proprietà chimico-fisiche: vedere sezione 9
LQ: 1 L

IMDG:
Disposizioni speciali: 274
Codici EmS: F-E, S-E
Proprietà chimico-fisiche: vedere sezione 9
LQ: 1 L
Gruppo di segregazione: Non applicabile

IATA: no
Proprietà chimico-fisiche: vedere sezione 9

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene Alcool etilico. Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile
Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile
Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Alcool etilico (Tipo di prodotto 1, 2, 4, 6) ; Alcool isopropilico (Tipo di prodotto 1, 2, 4) REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti: In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):
È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali:

- lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni,
- neve e ghiaccio artificiale,
- simulatori di rumori intestinali,
- stelle filanti prodotte con generatori di aerosol,
- imitazione di escrementi,
- sirene per feste,
- schiume e fiocchi per uso decorativo,
- ragnatele artificiali,
- bombette puzzolenti.

Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura:
«Uso riservato agli utilizzatori professionali».

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente: Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:
D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016
Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , sui prodotti cosmetici
Regolamento (CE) n . 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza: La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (Regolamento (UE) Nº 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio: Non applicabile

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda di sicurezza:
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H302 Nocivo se ingerito
H315 Provoca irritazione cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertiginid

Consigli relativi alla formazione: Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:
http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Consigli relativi alla formazione: Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

Data revisione: 27.05.2020
Numero revisione: rev. 0